



LEGENDA

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E GEOTECNICO

- Unità di sintesi 1 - Aree esondabili, con falda a bassa/bassissima soggiacenza e terreni di mediocre qualità geotecnica.
Area corrispondente all'incisione postglaciale del Torrente Acquanegra.
Principali elementi limitanti:
- vulnerabilità idraulica per potenziali esondazioni fluviali
- presenza di terreni sabbiosi limosi scarsamente addensati;
- presenza di falda a bassa soggiacenza.

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO E GEOTECNICO

- Unità di sintesi 2
Aree con terreni di mediocri caratteristiche geotecniche e con bassissima soggiacenza della falda.
Area corrispondenti alle pianie basali di Barza e del Torrente Acquanegra.
Principali elementi limitanti:
- falda a ridotta profondità
- terreni granulari (sabbiosi e limosi) da sciolti a poco addensati; nella piania di Barza presenza di livelli coesivi-semicoesivi a bassa consistenza. Complessivamente terreni di mediocre qualità geotecnica

Unità di sintesi 3

- Aree pianeggianti e aree depresse con terreni di mediocre qualità geotecnica, a drenaggio lento per falda subsuperficiale.
Area della depressione fluvio-palustre di "le Paludi" e altre aree minori.
Principali elementi limitanti:
- terreni granulari fini e in subordinate coesivi di mediocre qualità geotecnica;
- falda subsuperficiale a bassissima soggiacenza;
- ristagni idrici per drenaggio lento per effetto della soggiacenza della falda e alla tessitura dei terreni.

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO E GEOTECNICO

- Unità di sintesi 4
Aree potenzialmente soggette a esondazioni lacustri, con terreni di mediocre qualità geotecnica e bassa soggiacenza della falda.
Fascia costiera del lago di Monate.
Principali elementi limitanti:
- potenziale esondazione della superficie lacustre fino a una quota di 270 m (dati aggiornati al 2003 dell'idrometro di Travedona-Monate);
- terreni da granulari a coesivi-semicoesivi di mediocre qualità geotecnica;
- falda a bassissima soggiacenza

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO

- Unità di sintesi 5
Aree a pericolosità idraulica molto elevata corrispondenti agli alvei dei corsi d'acqua, alle aree adiacenti (estese per 10 m dagli argini e ridotte a 4 m per sezioni d'alveo ridotte) e altre aree potenzialmente esondabili
Principali elementi limitanti:
- elevata pericolosità idraulica per esondazione;
- erosioni spondali e potenziale innesco di dissesti nei tratti di impluvio

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA GEOTECNICO

- Unità di sintesi 6
Aree a bassa pendenza di raccordo alle pianie basali con terreni di mediocre qualità geotecnica.
Fascia di raccordo tra il versante occidentale del pianalto di Cadrezzate e le pianie basali di Barza e del Torrente Acquanegra.
Principali elementi limitanti:
- spessori variabili di terreni in prevalenza granulari (sabbiosi e limosi) di mediocre qualità geotecnica;
- possibile variabilità litologica in profondità;
- possibile presenza di falde sospese locali

AREE VULNERABILI PER INSTABILITÀ DEI VERSANTI

- Unità di sintesi 7
Aree di versante acclive in substrato roccioso o in depositi quaternari potenzialmente soggetti a crolli. Ambito dei versanti caratterizzati da pendenze accentuate, comprese tra 25° - 45°, impostate su substrato roccioso affiorante/subaffiorante o successioni quaternarie.
Principali elementi limitanti:
- possibile distacco/crollo e caduta di porzioni di ammasso roccioso o massi
- potenziale innesco di fenomeni gravitativi solo di ruscellamento concentrato delle acque meteoriche associato a mobilitazione dei materiali di copertura

Unità di sintesi 8

- Aree potenzialmente instabili su versanti a media attività (in genere <25°)
Aree corrispondenti ai versanti del Monte Pelada (versante ovest) e del pianalto di Cadrezzate (versante nord), oltre che con le scarpate degli alti minori (Montesalvo, Montelungo).
Principali elementi limitanti:
- potenziale innesco di fenomeni di tipo gravitativo e di ruscellamento diffuso o concentrato
- possibile occorrenza di piccole falde sospese a carattere locale;
- variabilità litologica e di spessore dei depositi quaternari;

AREE PRIVE DI PARTICOLARI CRITICITÀ

- Unità di sintesi 9
Aree subpianeggianti o a bassa pendenza (in genere <10°)
L'unità comprende la maggior parte del pianalto di Cadrezzate e del basso versante ovest del Monte Pelada.
Principali elementi limitanti:
- eterogeneità litologica dei depositi quaternari;
- possibile occorrenza locale di terreni scarsamente addensati;
- possibile presenza di piccole falde locali a soggiacenza variabile;
- vulnerabilità indiretta per corrosione lungo la rete viaria di acque non incanalate a seguito di eventi meteorici di particolare intensità

— Reticolo idrico comunale (tratti a cielo aperto)

--- Reticolo idrico comunale (tratti tombinati)

--- Confine comunale